Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 144 | «COL DUCE E PER IL DUCE» | Venerdì 16 giugno 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI [illegible] — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA' [illegible] — MILANO, via Vivaio 10 — Telefono 70-333

LE PERDITE NEMICHE SUL FRONTE DELL'INVASIONE

Impressionante bilancio di dieci giorni di lotta

Quattrocento carri armati e mille velivoli distrutti — Tredici navi da guerra e ventitrè mercantili affondati — Ventinove unità da guerra e cinquantotto mercantili gravemente danneggiati

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 15 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

La battaglia in Normandia cresce di giorno in giorno nella sua violenza. Dopo che il nemico era riuscito nei primi giorni dell'invasione a prender piede sulla costa, esso tenta ora di allargare in tutte le parti la sua testa di ponte.

Sotto le salve dei pesantissimi cannoni navali, continui attacchi aerei e con l'impiego di forze di fanteria e corazzate fatte affluire da ambedue le parti, la battaglia tende al suo culmine.

Nella giornata di ieri si sono sviluppati violenti combattimenti specialmente nella zona attorno a Tilly, Caumon e a sudovest di Belleroi, nel corso dei quali sono stati distrutti numerosi carri armati nemici.

L'avversario ha avuto perdite sanguinose particolarmente gravi. Le nostre truppe hanno dappertutto mantenuto le loro posizioni. Ad est di Caumon nostre formazioni corazzate hanno occupato diverse località tenacemente difese. Paracadutisti nemici che erano discesi a nord-est di St. Lò, dietro il nostro fronte, sono stati distrutti. Solo nella zona ad ovest e a nord di St. Mere Eglise, il nemico ha potuto conseguire lievi guadagni territoriali.

La scorsa notte sono stati affondati o danneggiati gravemente durante attacchi di forti formazioni di velivoli da combattimento, con bombe e siluri, 14 trasporti per 101 mila tonnellate e due cacciatorpediniere.

In questa occasione si è particolarmente segnalato un gruppo di velivoli da combattimento al comando del maggiore Thomsen. Nel corso di un duro combattimento notturno dei nostri dragamine con una formazione di incrociatori nemici scortata da cinque cacciatorpediniere, è stato incendiato a sud ovest dell'isola di Jersey un cacciatorpediniere.

In questa occasione è andata perduta una nostra unità.

Batterie costiere dell'esercito hanno cannoneggiato davanti alla foce dell'Orne, una formazione da sbarco scortata da un incrociatore pesante e da cacciatorpediniere, danneggiando sia l'incrociatore che uno dei cacciatorpediniere. La formazione è stata dispersa. Davanti alla costa settentrionale della penisola di Cherbourg le nostre batterie costiere hanno centrato colpi su altre navi.

Gruppi di cacciatorpediniere e di siluranti sono stati costretti ad invertire la rotta.

La durezza dei combattimenti e l'esemplare comportamento delle nostre truppe di tutti i reparti della Wehrmacht viene dimostrata dalle cifre dei successi finora conseguiti.

Nei primi dieci giorni dell'attacco di invasione nemico le nostre truppe hanno distrutto oltre 400 carri armati e oltre 1000 apparecchi nemici. Non sono calcolati i numerosi carri armati, cannoni, e armi pesanti di tutte le specie che sono affondati durante gli attacchi di unità della Marina da guerra e della Luftwaffe contro la flotta da sbarco nemica.

Complessivamente la Luftwaffe, la Kriegsmarine e batterie costiere dell'Esercito e della Marina hanno affondato dall'inizio dell'invasione due incrociatori, nove cacciatorpediniere, due siluranti, 23 navi da carico e trasporti per 131.400 tonnellate e 12 navi da sbarco di carri armati per 18.300 tonnellate.

Inoltre sono stati gravemente danneggiati con siluri, bombe e colpi di artiglieria due incrociatori pesanti, tre altri incrociatori, 16 cacciatorpediniere, otto siluranti, 58 navi da carico e da trasporto per 335 mila tonnellate, due navi da sbarco per 4 mila tonnellate e un piroscafo di media grossezza.

Le perdite del nemico in navi da guerra e da sbarco per opera delle mine fanno aumentare notevolmente queste cifre. Le perdite sanguinose del nemico, specialmente dei suoi reparti e delle divisioni aviotrasportate ammontano a un multiplo delle nostre.

Nel corso delle ultime 12 ore non sono avvenuti notevoli cambiamenti sulla testa di ponte normanna. Si può osservare come tutto il fronte sia sotto il controllo tedesco e che si guarda con piena calma ai prossimi sviluppi derivanti dall'afflusso delle riserve tedesche.

Se il generale Montgomery ha dichiarato recentemente che ogni soldato dell'invasione conosce il suo obiettivo si può osservare, in base alla dichiarazione dei prigionieri, che la maggioranza dei soldati anglo-americani, anche dopo lo sbarco, non sapevano dove si trovassero. Per la maggior parte essi erano stati caricati sulle navi e sugli alianti con la scusa di dover compiere una nuova manovra di sbarco.

Le forze anglo americane hanno tentato, durante la giornata di ieri, mediante una pressione particolarmente forte, di ampliare in diverse direzioni la loro testa di ponte, con l'evidente scopo di guadagnare il terreno necessario per l'impiego di grandi unità.

I combattimenti sono stati particolarmente violenti presso Tilly, e Coumont. Qui gli stessi inglesi hanno effettuato, mediante l'impiego di nuovi reparti corazzati, violenti attacchi verso sud est, ma sono stati respinti sull'intero fronte.

Secondo le notizie finora pervenute, sono stati distrutti 37 carri armati.

Nella regione di Coumont, la ricognizione aerea germanica ha accertato la presenza di altri concentramenti di mezzi corazzati nemici, il che fa prevedere che l'avversario persisterà nei suoi attacchi.

Un gruppo da combattimento nord americano che ha attaccato, mediante l'appoggio di rilevanti forze corazzate ed aeree su ambo i lati della strada Bayeu-St Do puntando verso sud ovest, è stato anche esso respinto ed ha subito sanguinose perdite.

Nella serata si sono verificate a nord di detta strada piccole infiltrazioni locali, che i nord americani non hanno però potuto sfruttare a causa delle loro enormi perdite in uomini e in materiale bellico e che sono state quindi bloccate.

Mentre presso Carentan si è avuta ieri una relativa tranquillità, reparti motorizzati nord americani, anch'essi appoggiati da carri armati, hanno nuovamente tentato muovendo da St. Mere Eglise, di spingersi verso occidente. I combattimenti in questa regione sono tutt'ora in corso.

A nord est di Montbourg e Quneville si è combattuto violentemente. La difesa germanica, mediante una efficace azione nella quale è stata strappata al nemico un'altura, ha fatto fallire nuovamente i tentativi nemici di sfondare le linee tedesche per spingersi verso Cherbourg.

Dagli atri settori del fronte d'invasione si apprende che durante l'intera giornata di ieri, navi nemiche hanno sottoposto la fortezza di Le Havre al fuoco dei loro cannoni pesanti e che nel pomeriggio anche forti formazioni di caccia bombardieri, hanno attaccato la stessa fortezza. Davanti alla foce dell'Orne un incrociatore pesante e un cacciatorpediniere nemici sono stati gravemente danneggiati dalle batterie costiere germaniche. Ambo le navi sono state costrette a ritirarsi.

Il più grande successo della Luftwaffe contro la flotta nemica

BERLINO, 15 giugno.

Il corrispondente aeronautico dell'«Agenzia Internazionale d'Informazioni» ha fatto il seguente rapporto sul grande successo di aerosiluranti tedeschi nell'attacco di sorpresa contro la flotta d'invasione nella notte sul 15 giugno.

Complessivamente sono state eliminate 14 navi per oltre 100 mila tonnellate e due cacciatorpediniere. Gli aerosiluranti hanno puntato con numerose ondate contro le unità nemiche nelle acque tra Barfleur e l'isola di Wight. Nella luce delle bombe illuminanti lanciate sulla rotta nemica gli aerosiluranti hanno potuto individuare perfettamente i loro obiettivi.

Essi hanno incontrato una forte difesa contraerea, particolarmente allorchè hanno lanciato i loro siluri da bassissima quota. I piroscafi erano tutti carichi di truppe e di materiale bellico. Le prime quattro navi da carico per 27 mila tonnellate si sono spezzate ai primi siluri e sono affondate sul posto. Una grande nave passeggeri di circa 15 mila tonnellate adibita probabilmente al trasporto di truppe, ha riportato gravissimi danni affondando ancora durante l'attacco.

Su di un cacciatorpediniere che navigava a tutta velocità tra le navi è stata osservata una violenta esplosione. Nel corso delle ulteriori operazioni altre nove navi sono rimaste vittime dei velivoli tedeschi.

Tra di esse si trovano due navi passeggeri di 10 mila tonnellate ciascuna, mentre le altre oscillavano tra le 6 e le 10 mila tonnellate. Un cacciatorpediniere ed un'altra nave da guerra il cui tipo non è stato individuato sono state messe fuori combattimento da siluri.

Una nave da sbarco speciale di 3 mila tonnellate è stata colpita da un siluro e vista in procinto di affondare. Un'altra nave da sbarco e due cacciatorpediniere sono stati pure colpiti.

Contemporaneamente a questa azione formazioni da combattimento tedesche agivano sulla baia della Senna contro navi all'ancora. Bombe di grossissimo calibro hanno incendiato una nave da carico di 5 mila tonnellate e danneggiato un trasporto di circa 7 mila tonnellate. Due navi più piccole sono state pure colpite con bombe di medio e leggero calibro.

Bombe ad alto potenziale sono poi scoppiate tra le navi da sbarco vicino alla costa. Si apprende da fonte autorevole che questa azione, compiuta con pochissime perdite nonostante la forte difesa nemica, ha avuto il più grande successo notturno della Luftwaffe contro la flotta d'invasione nemica.

Ulteriore tentativo di sbarco sulla baia della Senna sventato dalle batterie costiere tedesche

BERLINO, 15 giugno.

Il 14 giugno una importante squadra da sbarco anglo-americana si è avvicinata alla baia della Senna.

La squadra, che era protetta da un incrociatore da battaglia, e da numerosi cacciatorpediniere, comprendeva molte unità da sbarco e navi trasporto, è stata violentemente bombardata dalle batterie costiere germaniche appostate ai due lati di Le Havre e sulla spiaggia di Trouville.

L'incrociatore e il cacciatorpediniere sono stati colpiti a varie riprese. La formazione da prima interrotto la navigazione e quindi ha invertito la rotta, nascondendosi dietro dense cortine fumogene. Non si conoscono ancora esattamente i dettagli dei tiri delle batterie germaniche, ma i due primi colpi hanno in pieno centrato le navi nemiche.

L'incrociatore da battaglia ha cercato invano coi suoi pezzi da 200 m/m di ridurre al silenzio le batterie costiere e i cacciatorpediniere hanno partecipato pure al violento duello d'artiglieria, ma senza successo.

Grazie alla esplosione verificatasi davanti alle batterie germaniche è stato possibile constatare che si trattava di un incrociatore di 1a classe armato di 3 pezzi da 280 m/m. Dall'interno dell'incrociatore si sprigionavano dense nubi di fumo che hanno permesso di concludere che si sia [illegible] incendio a bordo.

Si apprende inoltre che durante la notte scorsa nella baia della Senna la Flotta aerea germanica ha conseguito nuovi successi contro la flotta d'invasione. Formazioni di aerosiluranti hanno colpito gravemente altre navi. Si calcola che circa 14 navi per complessive 100 mila tonnellate siano state gravemente danneggiate sia da bombe che da siluri.

Sono stati messi fuori combattimento tre quattro mercantili e due altri cacciatorpediniere sono stati colpiti [illegible] accertamenti circa la loro sorte.

Lo sviluppo delle operazioni

BERLINO, 15 giugno.

Il corrispondente militare del D.N.B. nell'Europa occidentale Alex Schmalfuss comunica: «Uno sguardo ai progressi fatti dal nemico nella testa di ponte in Normandia, mostra che nelle ultime 12 ore non si è avuto alcun combattimento.

L'allargamento della testa di ponte ad est della foce dell'Orne ha subito un arresto. Per le truppe germaniche tanto più difficili in quanto esse si trovano sotto il tiro delle artiglierie delle navi nemiche. La puntata con truppe di ricognizione corazzate che gli inglesi hanno effettuato nei dintorni di Viller Bocage è stata arrestata ed è costata al nemico 15 carri armati.

A sud di Carentan le truppe tedesche si sono ritirate di alcune centinaia di metri per risparmiare un ulteriore spargimento di sangue. Il luogo è così aperto che il nemico può prendere facilmente di mira le truppe dal mare.

Si è accennato a questo insignificante scostamento di truppe, per dimostrare quali siano le ragioni militari che il nemico vanta come suoi successi. A sud ovest della testa di ponte degli americani presso St. Mere Eglise, è proseguito il riassestamento del fronte.

Presso Montebourg si sono svolti aspri combattimenti. Dall'insieme delle operazioni si desume che la zona è assolutamente sotto il controllo tedesco e che si deve guardare con sicurezza all'ulteriore sviluppo delle operazioni che con il concorso delle riserve tedesche sono entrate in una nuova fase.

Si è accertato che le Divisioni inglesi ed americane impegnate in questi combattimenti sono sicuramente diciotto e verosimilmente ventuno.

Con una seconda divisione corazzata americana, della quale sono stati catturati prigionieri, avrebbero lasciato l'isola britannica le ultime divisioni inglesi che hanno già acquisito pratica di guerra.

La nave di Montgomery ha urtato contro una mina

GINEVRA, 15 giugno.

La nave con la quale Montgomery voleva recarsi in Normandia, ha urtato contro una mina. Il «Daily Express» aggiunge che vi sono stati morti e feriti a bordo. Montgomery è rimasto illeso.

Uno fra le centinaia di alianti da trasporto delle truppe nemiche da sbarco abbattuti sul nord della Francia (P. K. - Scheck - Luce)

Scrive un giornalista inglese

"E' un miracolo se abbiamo potuto mettere piede a terra,,

GINEVRA, 15 giugno.

E' stato un miracolo se abbiamo potuto mettere piede sulla spiaggia», così intitola il corrispondente di guerra il suo rapporto nel «Daily Mail», il quale ha potuto raggiungere la costa francese settentrionale appena il secondo giorno.

«E quale colpo d'occhio sulla spiaggia! La costa è stata coperta per un tratto di molti chilometri dai rottami di tutte le specie.

In acqua giacevano carri armati che non potevano raggiungere la terra ferma. Battelli da sbarco arenati, carri bruciati e bucherellati dalle pallottole. Accanto si vedevano lunghe file di soldati alleati caduti.

Gli attaccanti sono caduti a ondate sotto il fuoco mortale dei tedeschi! Se qualcuno era riuscito a mettere piede sulla spiaggia è incappato certamente su una mina. Ancora oggi almeno una nave o un battello incappa su una delle tante mine nascoste».

«Il peggio però per l'intera operazione di sbarco è stato il fatto — così scrive il corrispondente — che tutto l'itinerario precedentemente preparato con tanta cura è stato completamente scompigliato dalla inaudita resistenza tedesca. I nostri soldati non hanno semplicemente potuto muoversi dalla spiaggia. Essi sono rimasti lì per delle ore anzichè per qualche minuto. Non pochi di essi sono annegati.

Ancora oggi tutti i soldati coi quali ho potuto parlare, hanno detto che è stato un vero miracolo che abbiamo potuto mettere piede sulla terra ferma».

De Gaulle proibisce agli ufficiali francesi di partecipare all'invasione

STOCCOLMA, 15 giugno.

Parecchie centinaia di ufficiali degollisti avrebbero dovuto partecipare alla prima ondata di invasione, ma poche ore prima dell'imbarco essi hanno ricevuto improvvisamente un contrordine di De Gaulle, così riferisce il *Svenska Dagbladet* da Washington.

Dopo di ciò soltanto 20 ufficiali hanno potuto accompagnare le truppe di invasione dopo che De Gaulle è stato pregato di ritirare il suo contrordine. Il motivo dell'improvvisa proibizione di De Gaulle, secondo il punto di vista dei circoli americani, sarebbe di ottenere il riconoscimento del comitato di Algeri come governo francese legale.

SUL FRONTE MERIDIONALE

Perdurano i duri combattimenti intorno al lago di Bolsena

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 15 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte italiano continua indiminuita la forte pressione nemica da ambedue i lati del lago di Bolsena.

Le nostre truppe, che combattono duramente, hanno opposto anche ieri accanita resistenza al nemico, ma non hanno potuto alla fine impedire che l'avversario guadagnasse terreno verso nord. Rinnovati attacchi nemici a nord e a nord ovest del lago sono stati respinti. I combattimenti continuano.

Dall'est non vengono segnalati particolari avvenimenti. Nell'estremo nord sono state respinte diverse puntate dei bolscevichi nel settore di Louhi e di Kandalakscha. Sommergibili hanno affondato nel Mar Nero due cannoniere e un rimorchiatore sovietico.

Formazioni di bombardieri nord-americani hanno attaccato ieri la città di Budapest.

Per opera delle forze di difesa aerea ungheresi e tedesche sono stati abbattuti 18 velivoli nemici. Singoli apparecchi britannici hanno lanciato bombe la scorsa notte sulla regione renano - vestfalica.

Velivoli da combattimento tedeschi hanno attaccato singoli obiettivi nell'Inghilterra sud orientale.

La situazione

Circa i combattimenti sul fronte italiano persiste tuttora, assai violenta, la pressione del nemico sull'estrema ala occidentale.

Carri armati e formazioni motorizzate nemiche sono riusciti, dopo lunghi combattimenti, a penetrare dalla regione di Orbetello in quella di Grosseto.

A nord del lago di Bolsena la località di Acquapendente è stata sgombrata nella serata dopo che gli inglesi erano stati respinti in vari attacchi nemici.

Nel settore contiguo, puntate di truppe [illegible] in Orvieto dopo una accanita resistenza a sud della città delle retroguardie germaniche che hanno distrutto tre carri armati.

La località di [illegible] è stata sgombrata nella serata conformemente al piano previsti per poter occupare anche posizioni più arretrate concordanti con le altre operazioni.

Sul fronte orientale continua la pausa tra il mar Nero e la baia finnica. Invece sull'istmo della Carelia continuano i combattimenti.

I bolscevichi hanno portato in linea nuove formazioni corazzate particolarmente contro l'ala occidentale.

Tranne qualche lieve infiltrazione i finlandesi hanno potuto mantenere pressochè dappertutto le loro posizioni.

Nelle ultime 24 ore aerei germanici da battaglia e da combattimento hanno eseguito attacchi sulla ferrovia, sulla costa di Murmansk. Sulla penisola dei Pescatori sono state efficacemente bombardate postazioni di batterie sovietiche. Nel corso di violenti combattimenti aerei i cacciatori germanici hanno abbattuto 14 velivoli sovietici.

Gli aerei hanno fatto ritorno alla base senza subire alcuna perdita.

Il Führer al maresciallo Antonescu

BERLINO, 15 giugno.

Il Führer ha inviato al Capo dello Stato romeno maresciallo Antonescu, in occasione del suo odierno compleanno un cordiale telegramma di felicitazione.

Il Capo dello Stato maresciallo Antonescu, compie oggi il suo 62. compleanno. Tutta la stampa gli fa i suoi auguri, mettendo in rilievo la fiducia del popolo nel successo dell'opera cominciata dal maresciallo. Il Timpul scrive: «Nel maresciallo Antonescu nella sua energia e la sua serietà si riuniscono oggi tutte le speranze e tutti i compiti storici del popolo romeno».

Il Viatza dichiara: «Nella lotta per la difesa delle nostre frontiere e per la difesa della civiltà europea in questa parte d'Europa il popolo romeno adempie oggi nuovamente al suo dovere. Esso sta compatto dietro il suo capo nella ferma persuazione che esso vincerà infine».

Le operazioni nelle Marianne

I giapponesi nell'isola di Saipan stroncano al nemico un tentativo di sbarco

TOKIO, 15 giugno.

La «Domei» annuncia che sono in corso violenti combattimenti tra reparti nipponici e truppe nemiche che hanno tentato di sbarcare il 15 giugno sull'isola di Saipan, nel gruppo delle Marianne, dopo una serie di attacchi aerei.

La formazione navale nemica, che aveva attaccato ripetutamente nei giorni scorsi le isole Marianne, è apparsa alle 4,30 del 15 giugno nelle acque di Saipan ed ha cominciato a calare in acqua mezzi da sbarco. Alle ore 6,40 sono cominciate le operazioni di sbarco sulla costa sud-occidentale di Saipan con l'intervento di circa 60 unità da sbarco e trenta mezzi speciali. I reparti nipponici dell'isola, che erano preparati a questo tentativo, hanno subito attaccato il nemico e lo hanno preso sotto un violento fuoco di artiglieria da breve distanza per cui le truppe da sbarco sono entrate in grande confusione. Dopo circa due ore di lotta il nemico è stato ricacciato; singoli resti sono fuggiti verso i trasporti sul mare aperto.

Nel corso di questi combattimenti le truppe nipponiche hanno affondato circa quaranta mezzi da sbarco speciali per cui il nemico ha perduto oltre 800 morti.

A causa della fitta nebbia mancano particolari sui danni arrecati al nemico. E' probabile però che le sue perdite siano più gravi di quello che si è constatato.

Dopo che questo tentativo, è fallito le navi nemiche si sono dirette verso il porto Mariana, sulla stessa isola, ed hanno cominciato nuove operazioni di sbarco. I combattimenti sono in corso.

Quattromilasettecento morti e un'ingente quantità di armi e munizioni sono stati lasciati dal nemico sul campo di battaglia, fino al 10 giugno, nel settore del Salween.

Dopo tale data, altre dure perdite, tutt'ora in corso di accertamento, sono state inflitte alle truppe avversarie dai soldati giapponesi nei vittoriosi combattimenti e lungo il fiume Salween.

Vittorie dei piloti nipponici sugli avversari in Cina

TOKIO, 15 giugno.

Il Quartiere generale imperiale nipponico comunica:

Formazioni dell'Arma aerea nipponica in Cina hanno abbattuto dal 1. al 12 giugno, 51 velivoli nemici, incendiati al suolo 54 e danneggiati 68.

L'Arma aerea nemica ha così perduto in Cina 153 velivoli. Inoltre sono state danneggiate 88 unità navali a pieno carico.

Durante queste operazioni otto velivoli nipponici si sono lanciati sugli obiettivi e sono mancanti.

Nella Birmania settentrionale

L'offensiva di Stilwell si è arenata

SCIANGAI, 15 giugno.

L'offensiva di Stilwell nella Birmania settentrionale, che aveva per obiettivo la riapertura di una comunicazione dell'India con Ciung King, si è arenata.

In merito a questa campagna, sull'esito favorevole della quale Ciung King aveva posto tante grandi speranze, il rappresentante del *Chicago News* da Ciung King, scrive che l'offensiva di Stilwell ha raggiunto un punto scabroso. Il Monsu' rende impossibile un'avanzata e mentre la via di rifornimento di Stilwell è basata unicamente dall'aria, i giapponesi sono in grado di far affluire truppe e materiale con la ferrovia e per acqua.

Ospedale norvegese attaccato da velivoli sovietici

OSLO, 15 giugno.

Velivoli sovietici hanno attaccato un ospedale nella città norvegese di Vardoe, sparando anche con le armi di bordo.

Questo ospedale è stato così attaccato terroristicamente per la sesta volta, sebbene esso fosse chiaramente contrassegnato con la Croce Rossa.

Vincere o morire con la Germania

BUCAREST, 15 giugno.

«Vincere o morire con la Germania», ha dichiarato il direttore del *Porunca Vremi*, dott. Ilie Radulescu a una conferenza sul pericolo mondiale giudaico-bolscevico. Questa conferenza fa parte di una serie di altre tenute dell'Istituto scientifico tedesco a Bucarest.

Il dott. Radulescu ha espresso la sua convinzione che il bolscevismo non è altro che uno strumento del giudaismo sulla sua via per la creazione di un dominio mondiale generale.

Il dott. Radulescu ha chiuso il suo discorso dicendo che dalla lotta della Germania dipende la vita e l'avvenire di tutti i popoli europei.

Incessante lavoro dell'artiglieria sul Vallo Atlantico (Foto P. K.)

La Potenza che non conosce pietà

Ai confini orientali del nostro continente si erge la figura gigantesca della Gepeù bolscevica. Essa seguì l'armata sovietica dal Volga oltre il Dnieper fino al Seret.

I suoi piedi calpestarono le conquiste della civiltà umana, che sotto l'ammirazione tedesca erano diventate beni comuni dei popoli dell'oriente europeo. La voce dell'indigenza nelle zone di confine di questa potenza orientale grida nuovamente a voce così alta come negli anni delle grandi catastrofi. Queste grida sono troppo stridule per qualche orecchio europeo che vorrebbe più volentieri di tutto non sentirle. Ma non si riesce a sfuggire a questa voce, mentre l'ombra della Gepeù si stende su tutto il continente europeo.

Esistono degli europei che considerano il terrore bolscevico, che dopo 25 anni di dominio bolscevico imperversa ancora sulla Ucraina, sulla Russia e sulla Rutenia bianca come una specie di baccano che avviene nella parte posteriore dell'edificio del mondo civile. Se a costoro si addita l'ombra della Gepeù e si dice loro che i commissari sovietici non rinunceranno nè a Budapest nè a Berlino, a Parigi a Zurigo o a Stoccolma, alla Nagaica ed alla rivoltella, sorridenti, mettono sotto il naso dell'inopportuno i «Fratelli Karamasoff» e gli spieghino che il russo per esempio, come anche altri popoli dell'oriente, provano una certa gioia nella crudeltà e che, per così dire, Dostojewsky presenta gli stessi tratti psicologici dei grandi capi della Gepeù, come Dershinsky, Jagoda o Manujsky.

Questi eterni ingenui credono con tutta serietà che si possa arrivare a comprendere la spiritualità del sistema bolscevico con delle ordinate letture serali. Essi travisano completamente il vero carattere e lo scopo dei massacri politici che i padroni giudei del Cremlino innalzano a sistema e che fa parte dei mezzi adoperati dal bolscevismo, per mantenersi al potere come le direttive generali per la propaganda date da Stalin oppure il sistema dei kolkos nella politica agraria.

Il terrore bolscevico nasce dall'odio giudeo, odio che si è manifestato già nella Bibbia. Innalzato però a strumento politico esso diventa spassionato e per l'indole europea inconcepibilmente freddo e calcolatore.

Appena conquistato un territorio, i sovietici arrivano con la tasca piena di oggetti dai quali il potere esecutivo ricava il suo avere. Così come al commissario per le ferrovie viene dato l'ordine di procurare un certo numero di vagoni e di locomotive, come al commissario per l'agricoltura viene prescritta la quantità di patate, di granoturco e di frumento che dovrà consegnare allo Stato, come inoltre il commissario per l'industria dovrà dare esecuzione agli ordini ricevuti, nello stesso modo Mosca prescrive anche al capo della Gepeù la lista dei morti e gli chiede un contingente di uomini che dovranno essere avviati verso la «strada dei perduti», verso la Siberia.

Quell'europeo che crede che il terrore bolscevico non sia in grado di tenere il passo con il soldato russo è un cattivo osservatore della pratica bolscevica la quale da parecchi mesi si manifesta di nuovo ai confini dell'oriente europeo. Spesso non passano più di 24 ore e l'apparato dell'inquisizione della liquidazione, della G.P.U. sono sul posto; la morte raccoglie le messi mentre l'uomo diventa, come in questi giorni scrisse un acuto osservatori di tali avvenimenti selvaggina.

Per l'occidente europeo la G.P.U. ha già certamente fissata la somma del dare. Gli europei possono stare tranquilli; Mosca ha fissato per la parte occidentale del continente cifre ben più alte di quelle fissate per la zona orientale.

Il bolscevismo è una potenza che non conosce pietà. Egli non ha imparato niente in Russia da Dostojewsky. Nello stesso modo non prenderebbe a prestito dei popoli europei le loro qualità psichiche. Egli non diventerebbe in Svizzera federale come non diventerebbe liberale in Svezia. In Francia non avrebbe nessuna comprensione per le idee del 1789 e non si lascierebbe certamente imbrogliare in Inghilterra nè dai Wighs nè dai Tories. Le nazioni sciabe potrebbero eventualmente contare su una certa comunanza d'indole che il bolscevismo si degnerebbe di scoprire. Ma tutti i popoli con precipui caratteri razziali verrebbero compressi senza riguardo nell'uniforme del cittadino di Mosca.

L'uomo del nostro continente che formò il mondo per secoli a seconda del suo ambiente ha la leggera tendenza a credere che nessuna potenza sarebbe capace di togliergli la sua impronta di europeo. Dando però uno sguardo ai diari che parlano del dominio bolscevico in terra europea, ci si accorgerà subito che tale punto di vista è sbagliato. La Lettonia per esempio, si trovò nel 1919 e nel 1940-41 sotto il segno della falce e del martello. La perdita di vite umane del popolo lettone a causa della liquidazione e della deportazione era nelle prime settimane già così forte che se tale stato di cose avesse durato più a lungo tutto il popolo sarebbe andato incontro alla sua distruzione.

Nella notte tra il 13 ed il 14 giugno 1941 i bolscevichi deportarono ben 14.693 persone. In una notte l'1 per cento di tutto il popolo fu soppresso.

Se il programma della Ghepeu avesse durato 100 giorni, esso sarebbe stato sufficiente per far sparire l'ultimo dei lettoni dalla terra.

Nessuno degli uomini, donne e bambini che salirono i vagoni dei perduti, diretti a Krasnojavsk, Nowosibevsk, Karanagda o Wladiwostock rivedrà mai più la sua patria. Nell'Unione Sovietica c'è ancora posto per molti sia nei campi di concentramento delle foreste lungo il Mar Bianco come nella vasta Siberia, nelle miniere di Kusnetz e nelle solitudini della Tundra. Gli ingenui dei nostri giorni non devono credere che i campi di concentramento per i condannati ai lavori forzati verrebbero chiusi un giorno perchè troppo affollati....

Alcuni europei si illudono che nei casi più gravi si possa allontanare il terrore bolscevico con l'obbedienza e la buona condotta, perchè i giuristi insegnano già da secoli che non si deve perseguitare una persona senza che essa venga giudicata. A questi illusi si può raccomandare la lettura delle sentenze del tribunale bolscevico che motivarono nel 1941 un interminabile numero di fucilazioni.

Si potrebbe riempire un libro intero con le aride frasi ognuna delle quali significava la fine di una vita umana.

Stà scritto per esempio: «Fucilazione. Ha odiato i lavoratori». In un altro punto leggiamo: «Impiccare. Ha cantato canti popolari lettoni». Una condanna a morte è del seguente tenore: «Fucilare. E' stato di sentimenti anticomunisti».

Molti giusti europei leggendo tali sentenze si chiederanno meravigliati per che cosa abbiano frequentato quattro anni l'Università.

Forse si troverà perfino un consigliere della corona inglese che nella sua ammirazione per l'alleato sovietico proporrà anche per la vecchia e brava Inghilterra l'introduzione del sistema giuridico così semplificato secondo la procedura di Mosca, per la quale sono sufficienti un interrogatorio di due minuti ed un'accusa consistente di tre parole per condannare a morte un accusato che non ha commesso nulla; in genere però non ci si incomoda nemmeno di seguire questa procedura. I massacri, quale mezzo politico, presuppongono che sotto il regime sovietico ogni diritto sia detronizzato. Dove domina la potenza bolscevica il più antico codice non è niente altro che un fascio di carta ingiallita. Il bolscevismo conosce un solo diritto, quello cioè delle anonime leggi ebraiche del Talmud. Per il nostro continente non si tratta di interpretare le cangianti mimetizzazioni del bolscevismo, ma di riconoscerlo chiaramente dal suo modo d'agire e di abbatterlo con tutta la forza del nostro continente sul quale vivono quasi 400 milioni di uomini.

Una burrascosa seduta alla Camera dei Comuni

STOCCOLMA, 15 giugno.

La seduta alla Camera dei Comuni di mercoledì, è stata come riferisce l'*Aftonbladet* da Londra, una grande delusione per tutti coloro che attendevano una chiarificazione sull'atteggiamento ufficiale britannico di fronte a De Gaulle.

In una nota da Londra del *Stockholms Tidningen*, la seduta viene definita come il più burrascoso incontro di Churchill con la Camera dei Comuni che si sia finora verificato.

Dalle sue dichiarazioni è apparso chiaramente che il governo britannico è completamente legato alla presa di posizione di Washington rispetto a De Gaulle.

Redazione e Ufficio Pubblicità
Corso Verdi 25, I p.
Tel. 0.11 e 5.59

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-59

L'intervento del Deutsche Berater per i migliori allevatori di bachi

Varî premi in sigarette

Il Deutsche Berater della provincia di Gorizia, allo scopo di premiare i migliori allevatori di seme bachi, ha messo a disposizione dell'ammasso bozzoli della corrente campagna un certo numero di sigarette che verranno distribuite a pagamento e fuori tessera nelle seguenti misure:

per produzione di kg. 80-84 per oncia n. 50 sigarette per ogni oncia allevata; per produzione di kg. 85-90 per oncia n. 70 sigarette per ogni oncia allevata; per produzione di kg. 91-100 per oncia n. 100 sigarette per ogni oncia allevata; per produzione di oltre 100 per oncia n. 150 sigarette per ogni oncia allevata.

Per il ritiro delle sigarette gli agricoltori potranno rivolgersi alle seguenti Agenzie del Consorzio Agrario Provinciale esibendo il bollettino di conferimento bozzoli: per i centri di Cormòns e Brazzano all'Agenzia di Cormòns — per il centro di Gradisca all'Agenzia di Gradisca — per il centro di Romans all'Agenzia di Romans.

Protezione antiaerea

Il dovere dei cittadini durante l'allarme

Gravi incidenti si sono verificati in talune località in occasione delle ultime incursioni aeree nemiche, causa indisciplinati affollamenti di persone all'ingresso dei ricoveri pubblici.

L'inosservanza delle norme sull'occupazione dei ricoveri stessi può avere conseguenze mortali, ed è estremamente deplorevole che persone anche di condizione elevata anziché dare l'esempio agli altri dimostrino incomprensione e trascuratezza agli inviti dei capi-ricovero e militi dell'U.N.P.A. preposti alla disciplina dei rifugi.

Si rivolge a tutti ancora un caldo appello, perchè ognuno all'atto dell'allarme si affretti il più possibile:

1) sgomberare le strade senza indugiarsi sulle porte dei negozi e degli esercizi pubblici;

2) raggiungere il ricovero, entrare nello stesso evitando i tanto pericolosi assembramenti agli ingressi.

Si avverte che sarà provveduto col massimo rigore contro gli inadempienti.

Collocamento lavoratrici

L'Ufficio provinciale Collocamento comunica:

L'organizzazione Todt ricerca per assunzione immediata signore, signorine con discreta conoscenza della lingua tedesca, le quali verranno adibite in qualità di telefoniste.

L'assunzione definitiva ha luogo dopo un periodo di istruzione pratica, in una scuola per telefoniste della O.T., della durata di 6 settimane.

Lo stipendio, anche per il periodo di istruzione verrà corrisposto in base alle tariffe stabilite in data 13 novembre 1943.

Il vestiario di lavoro, il vitto e l'alloggio è gratuito. I limiti di età per l'assunzione in servizio è fissata dai 16 ai 40 anni.

Titolo minimo di studio richiesto licenza di scuola media inferiore.

Per domande d'ingaggio e chiarimenti, le aspiranti possono rivolgersi all'Ufficio provinciale di Collocamento, piazza Crispi n. 10, Gorizia.

Oggi a Còrmons visita di cavalli e muli per le Forze Armate

A cura dell'Ufficio provinciale della Produzione, oggi, venerdì 16 giugno, l'apposita commissione di cui il Decreto prefettizio del 1 giugno, effettuerà in Cormons la visita di idoneità ed eventuale leva di cavalli e muli nati negli anni 1941 e precedenti destinati alle Forze Armate. La riunione è fissata per le ore 9 presso il locale foro boario.

I diplomati all'Istituto tecnico commerciale

Presso l'Istituto Tecnico Commerciale mercantile e per geometri di Gorizia sono stati diplomati, allo scrutinio finale dell'anno scolastico 1943-44, i seguenti alunni:

Diploma di ammissione al corso superiore dell'Istituto tecnico: Bassani Ada Rosa, Buonasorte Bruna, Brandolin Laura, Bressan Luciana, Cociancig Maria, Culot Romana, Forchiassin Elisabetta, Locardi Silvia, Sill Nadina, Stacul Laura, Vicic Luciana, Bassano Gianpiero, Bisiutti Marcello, Bregant Steno, Calligaris Alessandro, Ciani Giorgio, Cristiani Virgilio, Croppo Goffredo, Grassi Mario, Montecchi Giuseppe, Pavoni Bruno, Picech Mario, Possett Arrigo, Possett Carlo, Privileggi Sergio, Signorini Sergio, Steccherini Giorgio, Blason Giorgio, Collaussig Nerio, Duger Sergio, Grattoni Erminio, Luciani Giulio, Magnani Francesco, Mignatti Aldo, Nemez Floriano, Nicoletti Gianfranco, Pesce Umberto, Slamig Mario, Spangaro Fiore, Themann Riccardo, Travan Romano, Zarcli Luigi, Cosmina Giovanni, Devetak Martino, Erzen Mario, Fachin Leo, Grusovin Alberto, Iug Daniele, Leghissa Luigi, Marchesini Franco, Marcon Paolo, Miconi Renato, Natale Giovan Giuseppe, Netti Nicola, Quaglia Giovanni, Robba Sergio, Romitelli Giuseppe, Spanò Arrigo, Tusulin Giovanni Battista.

Diploma di computista commerciale: Agati Maria, Bartolozzi Anna, Bendoni Clara, Boschin Elisabetta, Braini Angela, Cappellazzi Elda, Cechet Maria, Chiesa Ida, Ciotgol Carmen, Coclig Nives, Colombrita Stella, Doljak Maria, Garbano Maria, Gorup Iolanda, Grion Lidia, Komavli Maria, Leon Inez, Meccarini Valentina, Paulett Lidia, Paulin Lidia, Persen Licia, Prion Silvana, Voigtländer Vanda, Zigon Alma, Ostan Maddalena, Bevcic Emilia, Dacosti Anna, Kocina Domenica, Raccolin Nella, Sacchetti Silvana, Sgon Silva, Simcic Melodia, Sirk Teresa, Agialoro Ennio, Cumar Sergio, De Giorgi Giorgio, Forchiassin Eraldo, Grattoni Ettore, Kocina Francesco, Masotti Edoardo.

Diploma di ragioniere e perito commerciale: Bossi Flora, Di Biagio Yvonne, Princi Geltrude, Rizzatti Maria, Cornini Beppino, Meretti Massimiliano, Olivotto Sauro, Qualia Silverio, Ungaro Giuseppe, Valli Aldo, Magaina Adriano.

Diploma di geometra: Deveteg Tullio, Farfoglia Ruggero, Gripari Domenico, Muoci Bruno, Nanut Mario, Piva Luciano, Protto Renato, Rossa Arturo, Borgia Francesco, Colautti Nereo.

Annonaria

Con oggi distribuzione di sapone da bucato a favore dei pubblici esercizi

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa comunica:

Con oggi verrà iniziata la distribuzione del sapone da bucato a favore dei pubblici esercizi. Considerato che l'ultima distribuzione è avvenuta nel decorso mese di marzo, è stato disposto che per il corrente mese i buoni verdi vengano emessi per un quantitativo triplo quale assegnazione per i mesi di aprile, maggio e giugno c. a.

Data la impossibilità di effettuare la consegna dei buoni a domicilio, gli interessati sono invitati a provvedere direttamente al ritiro dei buoni stessi presso l'Ufficio annonario. Al riguardo si richiama l'attenzione sul fatto che la validità dei buoni scade improrogabilmente con il giorno 30 del corrente mese.

Il sapone verrà ceduto al prezzo di L. 13 al kg.

L'odierna distribuzione di sale

Con oggi, venerdì 16 giugno, sarà in distribuzione il sale nella misura di grammi 100 a persona, valevole per la seconda quindicina del mese in corso.

Il prelevamento della spettanza avverrà dietro versamento del secondo «buono sale» della carta annonaria di giugno omessa dal Comune di Gorizia.

Le funzioni del S. Cuore alla Metropolitana

Ricorrendo oggi 16 giugno la festa del Sacro Cuore, nella chiesa Metropolitana avranno luogo le seguenti sacre funzioni: ore 8,30, solenne Messa capitolare; ore 12, funzione eucaristica per le famiglie consacrate; ore 20, Coroncina, predica, Litanie e benedizione eucaristica.

La festa dell'apparizione della Madonna di Montesanto al Santuario della Castagnavizza

Seguendo le tradizioni secolari del Santuario di Monte Santo, domenica 18 c. m. si celebrerà la festa dell'apparizione e dell'incoronazione della Madonna di Monte Santo. Siccome il quadro taumaturgo originale si trova esposto nel Santuario della Cappella ove è un continuo afflusso di devoti, ivi pure si svolgeranno le solenni funzioni secondo il seguente programma: SS. Messe alle ore 6, 7, 8, 9, 10 e 11,25; alle ore 6 Messa con cantici, comunione generale delle Associazioni, e rinnovazione della promessa; alle 10 Messa solenne del rev. mons. dott. Michele Torre; alle 16 e 18, Rosario, predica, litanie, benedizione e bacio della reliquia.

La corale della Cappella eseguirà come sempre un scelto programma di musica sacra.

Le attuali circostanze della vita ci spingono con sempre maggiore insistenza a pregare la cara e miracolosa Madonna di Monte Santo affinchè non cessi di intercedere per la nostra salute.

Al Santuario cittadino

Si è iniziata presso il Santuario del S. Cuore, l'Ottavario in preparazione alla festa del S. Cuore, che continuerà sino alle ore 20.30 di sabato 17 corrente.

Oggi venerdì, alle ore 7.30, il Principe Arcivescovo officierà la Messa solenne durante la quale sarà impartita la comunione generale.

Domenica, alle ore 18, mons. Margotti impartirà la Cresima, alla quale seguirà la Coroncina. Nell'intervallo del tempo stesso sarà fatta la processione che sarà seguita da un discorso di circostanza. Chiuderà la solennità religiosa la benedizione pontificale che il Principe Arcivescovo impartirà ai fedeli.

Prelevamento anticrittogamici

Entro domani, sabato 17 giugno i viticoltori interessati delle frazioni di San Andrea, Vertoiba, S. Pietro, Salcano, Piuma e Lucinico, sono invitati a ritirare i buoni di prelevamento anticrittogamici per i trattamenti delle viti.

Tali buoni sono in distribuzione presso i fiduciari delle frazioni menzionate o presso l'Ufficio sezionale dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori.

Anche negli altri Comuni della pianura la distribuzione dei buoni è in corso, e precisamente presso l'Ufficio zona dell'Unione agricoltori di Cormòns per i viticoltori di Cormòns, Capriva e Mariano; presso il recapito di Gradisca per i viticoltori residenti a Gradisca, Farra e Sagrado; presso il recapito di Romans per i viticoltori di ... Romans. In questi Comuni la distribuzione dei buoni si chiuderà improrogabilmente il 26 giugno prossimo venturo.

Elargizioni

Per onorare la memoria di Francesco Pallich, in sostituzione di un fiore, elargiscono per i poveri della Società S. Vincenzo di Paola: L. 100; le sorelle Emilia e Gisella L. 100; la cognata Erminia Pallich Bascher L. 100.

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Armi alla Patria

A seguire l'esempio di altre persone, nella nobile offerta di dare armi alla Patria, la signora Amati in Colla ha fatto pervenire alla Federazione dei Fasci Repubblicani la somma di lire 100

A favore dei militari

A partire da ieri 15 corr. il Gruppo Femminile Repubblicano ha allestito nei locali della Casa Littoria un piccolo laboratorio per lavori vari a favore dei militari di stanza e di passaggio a Gorizia

Arruolamento ausiliare femminile

L'Ispettorato Gruppi Femminili porta a conoscenza delle interessate che è sempre aperto l'arruolamento ausiliare femminile nelle Forze Armate Repubblicane.

Opera Balilla

Diario degli esami di educazione fisica

20 giugno, ore 9: Istituto Magistrale (maschi) abilitazione; ore 9: Istituto Magistrale (femmine) abilitazione I. gruppo; ore 15: Istituto Magistrale (femmine) abilitazione II. gruppo; ore 16.30: Liceo Scientifico (maschi e femmine) maturità. — 21 giugno, ore 9: Liceo Ginnasio (maschi) maturità classica dalla lettera M alla Z; ore 9: Liceo Ginnasio (femmine) maturità classica; ore 15: Collegio MM. Orsoline (quella palestra) abilitazione Scuola Magistrale parificata; 23 giugno, ore 16: Istituto Tecnico Commerciale e per geometri, idoneità II, III e IV, sezione mercantile (maschi e femmine): ore 17: Istituto Tecnico Commerciale, sezione mercantile (maschi e femmine) abilitazione tecnica. — 24 giugno, ore 16: Istituto Tecnico commerciale e per geometri, dal n. 1 al 23. — 26 giugno, ore 9: Liceo Ginnasio (maschi) maturità classica dalla lettera A alla L. — 27 giugno, ore 16: Istituto Tecnico commerciale e per geometri, abilitazione tecnica, sezione geometri (maschi) dal n. 23 al n. 64.

Gli esami di educazione fisica si svolgeranno per i maschi presso la palestra dell'Istituto Tecnico commerciale di piazza Divisione Julia e per le femmine presso la palestra dell'Istituto Magistrale.

Le candidate del Collegio MM. Orsoline per l'abilitazione della Scuola Magistrale, sosterranno l'esame presso quella palestra.

Ferito da schegge di bomba

L'agricoltore Giorgio Manzi fu Paolo di anni 67, da Biglia, è stato trasportato con un'autoambulanza della Croce Verde all'ospedale civile di via Brigata Pavia, avendo riportato ferite in varie parti del corpo in seguito allo scoppio accidentale di una bomba nei pressi del campo dove egli lavorava.

E' stato rinvenuto un importo di denaro

E' stato rinvenuto un importo di denaro, che trovasi depositato presso la Cassa dell'Economato municipale.

Chi può dimostrare di esserne il proprietario è invitato a ritirarlo.

Motivi di stagione

La cittadinanza goriziana consuma giornalmente in media sessanta quintali di ciliege

La provincia di Gorizia si sa, è produttrice di saporosi frutti: ciliege, pere, pesche, uva.

Adesso è la volta dei ciliegi che opimi del gustoso frutto fanno mostra di sè, per beare i nostri occhi, in particolare sui dolci declivi del Collio e spandono intorno intorno nella profumata tepida aria di primavera gli odori fragranti della bella stagione.

Occhietti rossi, scuri, bianco rossi, rosei in mezzo alle verdi fronde delle colline dei nostri dintorni, che hanno tutto l'aire dei dolci colli toscani.

Verde d'ogni tonalità e le colline come nude si spingono le une sulle altre in un mosso mare di verde, che amichevolmente si distendano ai piedi delle Prealpi.

Gorizia è il centro del commercio delle frutta e le ciliege vengono portate all'ammasso, dal quale partono in distribuzioni, come tanti rivoletti, per il mercato coperto ed i «botteghini». L'ammasso ha luogo al mercato di esportazione dove ferve il lavoro di raccolta e di divisione.

Se si considera che le frazioni del Comune di Gorizia non acquistano le ciliege in città, perchè esse stesse sono produttrici del frutto e la popolazione, in maggioranza è agreste, il centro urbano, che calcoliamo suoi trentamila abitanti all'incirca, consuma giornalmente dai cinquanta ai settanta quintali di ciliege, oltre ai quantitativi immessi direttamente alla cittadinanza.

Il giorno 12 quasi cento quintali sono stati ammassati e.... divorati.

Non contiamo poi le ciliege che possano entrare in città, sotto altre svariate forme, dal vicino contado, e si ha un'idea dell'appetitoso gusto dei goriziani, verso il prelibato frutto, che in altri tempi essi raccoglievano in patriarcali feste direttamente dagli alberi....

Ieri era S. Vito e ci ricordiamo di un proverbio friulano, che la saggezza dei nostri antenati ha messo insieme, frutto di esperienza e di osservazione:

«Per S. Vit la ciliesa jà il marti» il che significa che ha il verme.

Attente dunque massaie al marito della ciliegia, che dentro il saporito frutto si nasconde, e da vero parassita si nutre alle spalle della rossa polpa ed a danno del palato degli avidi compratori e delle gentili compratrici....

Derubato in Banca delle tessere del tabacco

L'agricoltore Giuseppe Knez fu Giuseppe, di 34 anni, da S. Martino di Quisca, si era recato ieri mattina alla sede della Banca d'Italia in via Codelli, per effettuare un pagamento. Ma mentre tutto attento eseguiva l'operazione, uno sconosciuto si preoccupava delle preziose tessere del tabacco che aveva visto estrarre dal Knez e riporle nella tasca esterna della giacca. Con molta delicatezza le prendeva e allorchè il Knez, in istrada ormai, si accorgeva della sparizione, nulla gli rimaneva da fare che recarsi alla Polizia per la denuncia.

Le carte involate sono tre: quella del Knez, del fratello Giovanni di 57 anni e di un suo amico, Albino Pintar.

PITTORI GORIZIANI

Francesco Caucig

Il neoclassicismo trovò in un pittore goriziano un ingegno di forte tempra: Francesco Caucig, nato a Gorizia il 3 dicembre 1762. Dopo aver appreso i primi elementi dell'arte all'Accademia di Vienna, il Caucig si recò a Bologna e a Roma per completare i suoi studi pittorici, dove rimase per quindici anni, dall'81 al '96. Ed è facile comprendere quale vantaggio ne ricavasse da questo soggiorno; conobbe il Winckelmann che lo ebbe in grande stima. E' certo respirò allora in Roma quell'aria satura di classicismo che poteva dare soltanto la città Eterna allora che si rinnovava il fervore allo studio degli antichi.

Ritornato a Vienna ottenne il posto di professore all'Accademia della quale nel 1820 fu nominato direttore; rimase in carica sino alla sua morte avvenuta nel 1828. Dipinse il Caucig, di preferenza soggetti dell'antica mitologia e storia, pale di altari ed alcuni ritratti, seguendo un indirizzo strettamente classicista.

Fu ottimo disegnatore e studiò con coscienza la forma plastica. Il grosso delle sue opere si trova a Vienna e al Belvedere, alla Galleria Schonbrun come all'Accademia.

Quest'ultima possiede pure i suoi disegni con molte centinaia di studi eseguiti dall'antico e dagli affreschi del Rinascimento.

A Gorizia il Caucig dipinse due grandi tele per l'oratorio dei conti Coronini, le quali rappresentano la Fuga in Egitto e la Sacra Famiglia.

UDINE

Assassinato e depredato sulla strada di Avasinis

L'altro giorno è stato rinvenuto sulla strada che da Alesso conduce ad Avasinis e precisamente al bivio di Peonis, il cadavere di Pietro Sopracolle fu Valentino di 58 anni da Fagagna; figura assai nota nella zona per la sua apprezzata attività di norcino ed anche quale uomo retto ed onesto. E' stato accertato trattarsi di delitto; infatti il cadavere presentava un colpo d'arma da fuoco alla nuca e aveva le mani legate con una cordicella. Gli assassini lo avevano spogliato della giacca e vento e del panciotto nonchè del portafogli dentro il quale si presume ci fossero stati parecchi biglietti da mille.

I delinquenti inoltre si impossessavano di quanto il Sopracolle teneva in tasca, compresa la borsa con i ferri del mestiere; infine si allontanavano con la moto, con la quale il norcino era solito a girare per ragioni della sua professione.

Degli autori del misfatto, nessuna traccia.

Pericoloso gioco d'una bambina

Sale su di un albero e cade sul filo spinato

L'altra sera la ragazzina Fidelia Perulli fu Andrea di 7 anni, volle provare un nuovo gioco. Stanca delle bambole e dei trastulli comuni alle bambine; fece ciò che tante volte aveva visto fare dai ragazzini del rione.

Salì sull'albero che alza il fusto nei pressi della sua abitazione e giunta sul primo ramo, vi sostò divertita al suo dondolio. Questo svago purtroppo durò poco che la bimba, perduto d'un tratto l'equilibrio, cadde sulla sottostante rete di filo spinato che cinge l'abitazione. Al pianto ed alle grida di dolore emesse dall'infortunata uscirono i familiari che la raccolsero spaventati e la portarono all'ospedale civile. La piccola ha presentato al medico alcune ferite lacere alla coscia sinistra che la costringeranno a una degenza in corsia di venti giorni.

IL GIORNO

Venerdì 16 giugno
S. Aureliano

OSCURAMENTO
dalle 22 alle 4.30

COPRIFUOCO
dalle 23 alle 5

FARMACIA DI TURNO
Con servizio notturno: Urbani e Albanese, corso Mutti 21, telef. 9-95.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Bagni in vasca dalle 8 alle 17

RADIO LITORALE ADRIATICO

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina, 8: Quintetto campagnolo; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12. Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (picc. orch. della R.L.A. dir. dal m. Cergoli); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano, 18: Chiusura; 19.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: Musica varia; 19.45: Commento sulla situazione politica; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Di melodia in melodia; 21: Le campane del Litorale Adriatico: «Capodistria», di A. T. Orbani; 22: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.15: Orch. da ballo della R.L.A. dir. dal m. Paoletti; 23: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

CONCERTI ALLA RADIO

Oggi 16 giugno alle ore 21.15 verrà trasmesso da Venezia un concerto sinfonico diretto dal m. Francesco Molinari Pradelli col seguente programma: «Sinfonia n. 2 in re maggiore» di Brahms», «Il lago d'amore» di Nordio, «Nelle steppe dell'Asia centrale» di Borodin, «La forza del destino» (introduzione dell'opera) di Verdi.

Domani 17 giugno alle ore 16 il violoncellista Benedetto Mazzacurati col concorso del pianista Mario Salerno eseguirà al microfono di Torino «Sonata per arpeggione» di Schubert, «Intrada» di Piani, «Ave Maria della Pieve» di Masetti, «Canzone e Burlesca» di Certani.

Nella stessa giornata alle ore 22.20 concerto da Firenze del Quintetto «Città di Firenze» il quale eseguirà il «Quintetto in la maggiore» di Schubert.

SPORT

Nomine di presidenti delle Federazioni di tennis e pugilato

Il presidente del C.O.N.I., con ratifica del ministro della Cultura Popolare ha nominato il rag. Emilio Galli presidente della Federazione italiana tennis ed il co. Antonio Sormani Verri presidente della Federazione pugilistica italiana.

PALLACANESTRO

U.G. Gorizia - I.L.V.A. Trieste domenica al campo Balilla

Un interessante incontro viene annunciato per domenica prossima, valido agli effetti del torneo regionale di prima categoria. Saranno di fronte, sul campo di via Orzoni, i «quintetti» dell'Unione Ginnastica Goriziana e del Dopolavoro «Ilva» di Trieste, che già nel primo incontro si diedero aperta battaglia per raggiungere il successo. La notevole differenza di classe fra le due compagini, non impedirà che anche questa volta i triestini dovranno faticare non poco per uscire imbattuti dal campo, poichè i padroni di casa si presenteranno perfettamente allenati e ben decisi a spuntarla di fronte ai forti rivali. Oggi essi sosterranno l'ultimo allenamento, dopo il quale verrà varata la formazione.

Risposte ai lettori

(Fanciullo) *Castel Sant'Angelo*, il gran castello sul Tevere di fronte a S. Pietro, è l'antico Mausoleo di Adriano, al quale fu cambiato il nome perchè al tempo di S. Gregorio vi si vide volar sopra un angelo.

(Bepi) *Il nodo gordiano* era un nodo del quale non si potevano scoprire i capi. Chi fosse stato capace di scioglierlo, sarebbe divenuto padrone dell'Asia. Alessandro Magno tentò inutilmente di scioglierlo, e, tratta la spada, lo tagliò.

(L.) *Areopago* significa consesso di uomini illustri.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

15 giugno 1944 XXII

NATI	7
MORTI	4
MATRIMONI	1

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: TRADIZIONE DI MEZZANOTTE. Ore 15.30; ult. 19.30.
VITTORIA: PICCOLO MONDO ANTICO. Ore 17; ult. 19.30.
CENTRALE: MANOVRE D'AMORE. Ore 17; ult. 19.30

Annunci economici

Annunci sanitari

Dalla Provincia

Cronaca di Cormòns

Esposizione del listino prezzi

Il Commissario Prefettizio del Comune di Cormons comunica a tutti i commercianti locali:

«Per analogo intervento prefettizio si dispone che il listino dei prezzi dei prodotti alimentari periodicamente compilato dalla Sezione Provinciale per l'alimentazione, deve essere esposto visibilmente in ogni negozio o spaccio di vendita. Inoltre tutti i prodotti in vendita sia alimentari che di abbigliamento e merci varie, anche se compresi in un listino ufficiale esposto al pubblico, debbono portare unito o cura del rivenditore, un cartello con la indicazione del rispettivo prezzo di vendita.

Detti provvedimenti entrano in vigore immediatamente. Gli organi di controllo procederanno contro gli inadempienti.

Oggi distribuzione di grasso carnoso

Si porta a conoscenza che oggi, venerdì 16 giugno, sarà effettuata la distribuzione di grasso carnoso per la seconda settimana di giugno. Tale razione settimanale potrà essere ritirata presso le macellerie locali verso presentazione della carta annonaria del burro mese di giugno. La razione individuale è di gr. 100 al prezzo di lire 2.70.

Si precisa che la razione distribuita il giorno 13 corrente si riferisce alla prima settimana del mese in corso; per le successive distribuzioni settimanali sarà data preventiva comunicazione mediante affissione all'esterno delle macellerie di avviso indicante il giorno e l'ora di vendita.

Avviso agli agricoltori

L'Ufficio comunale per accertamenti agricoli di Cormons rende noto che precise disposizioni il termine per la presentazione delle denuncie aziendali è stato fissato per oggi, venerdì 16 corrente.

Com'è stato più volte reso noto e com'è pure specificato sulla cartolina-invito diramata allo scopo di evitare contrattempi ed imprecisioni, si rendono nuovamente noti i dati richiesti dall'Ufficio predetto, necessari per la compilazione delle denunzie aziendali:

a) superficie catastale dell'azienda e dei singoli poderi che la compongono;

b) superficie improduttiva della azienda e dei singoli poderi che la compongono;

c) riparto, nelle varie coltivazioni, della superficie produttiva della azienda e dei singoli poderi che la compongono;

d) numero delle viti sia a vigneto che sparse, nonchè il numero dei gelsi e delle piante da frutto.

Si rende altresì noto che contro gli inadempienti saranno adottati dalle autorità severi provvedimenti.

Cronaca religiosa

Ieri mattina, giovedì 15 giugno, presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) si è conclusa la novena che precede la festività del S. Cuore di Gesù. Ogni mattina, dopo la celebrazione della seconda Messa, si è celebrata la funzione religiosa in programma alla quale ha sempre assistito un buon numero di fedeli.

Oggi alle ore 6.45 verrà officiata una S. Messa con l'intervento della «schola cantorum» dello studentato francescano. Dinnanzi al Sacramento esposto si celebrerà il rito per la rinnovazione della consacrazione al Cuore di Gesù. Alle ore 20 poi si terrà la funzione con il canto delle liturgie

Sullo schermo

Domani dalle ore 15 in poi, prima proiezione del film «Tristi amori» interpretato da Jules Berry, Gino Cervi, Andrea Cecchi, Luisa Ferida ed Enrico Viarisio. Regia di Carmine Gallone.

Notiziario calcistico

Con domenica prossima s'inizia il secondo turno della coppa della Federazione V. Zona di Trieste. La squadra concittadina con le due brillanti vittorie sull'undici della Saici di Torviscosa si è assicurata l'ammissione ai quarti di finale. Poichè non è stato possibile conoscere l'esito degli altri incontri in programma per la scorsa settimana, non si ha notizia ancora sull'accoppiamento delle squadre concorrenti e quindi della prossima avversaria della squadra concittadina.

Non è improbabile che la prossima domenica segni una giornata di riposo per i ragazzi di Mian, dato che è possibile l'incontro Turriaco-Magazzini Generali di Fiume non ancora potuto disputare.

Ad ogni modo si attendono comunicazioni dalla Federazione di Trieste e se domenica prossima la compagine concittadina dovrà essere chiamata ad incontrarsi con una delle concorrenti, potremo contare su un'altra combattutissima prova dei nostri generosi ragazzi.

Gradisca

Per un suino alla Pia Casa di Ricovero

La cittadinanza gradiscana e alcuni forestieri di passaggio per la nostra città fra cui i componenti della squadra di calcio dell'U.S. Triestina, in riposo all'albergo «Al Pellegrino», hanno risposto all'appello del presidente dell'E.C.A. Marino Di Bert per la raccolta, mercè pubblica volontaria sottoscrizione, dei fondi necessari all'acquisto di un suino da ingrassare per l'uso e consumo della mensa della locale Pia Casa di Ricovero. Grazie all'interessamento degli appositi raccoglitori, sono state elargite lire 3825,50. Il presidente, anche a nome dell'E.C.A. e dei ricoverati ringrazia, a mezzo nostro, tutti i generosi oblatori.

Ecco l'elenco dei raccoglitori e degli oblatori:

Albergo «Al Pellegrino», proprietario Ferruccio Pizzul: Raimondo Castellan, L. 10; N.N., 2; barone de Neugelanez, 50; Berman, 10, Bianchi, 20; Walter, 20; Gennaro Edmondo, 50; Tessar Angelo, 50; dott. Andriani, 20; ing. Cleva, 20; Marinari de Finetti, 100; prof. Maria Alborghetti, 20; prof. Tullia Sterle, 20; prof. Giuseppe Lovisato, 20; prof. Antonini 20, Montanari Giusto, 20; N.N., 5; N.N., 5; Unione Sportiva Triestina, 250; Crimi Alvaro, 200; Baldoni Luigi, 50; Franzot, 10; N.N., 10; Di Bert Libero, 5; N.N., 8; N.N., 5; Gualdi Antonio, 10; Treppo Genovefla, 200;

Caffè Emopoli, proprietario Ruggero, L. 100; N.N., 50; Barbano Cornelio, 200.

Rivendita tabacchi Maria Tonel: Tonel Maria, L. 20 Bello Leonina L. 20.

Rivendita tabacchi Antonio Brumat: Brumat Antonio, L. 30; Lorenzon Amedeo, 50.

Rivendita tabacchi Maria Bocca: Bocca Maria, L. 20; Mosetti Alfonso e Giovanna, 20;

Parrocchia di Bruma: don Gild. Berno, L. 100; Anna Faini, 50; Associazione cattolica uomini di Bruma, 285,50; Geat Clementina, 20; Medeot Antonia, 20; Bressan Pierina, 12; N.N., 50; Bocsarol Antonio, 50; Montina Francesco, 20; N.N., 15.

Negozio commestibili Vit: Trevisan Giuseppe, L. 10; Toso Erminio, 5; Marson G., 3; Vanon Antonia, 5; Martelossi Amabile, 4; Bressan Ida, 1; Coccolo Luigi, 5; Settig Odorico, 5; Peresson Elisa, 2; Peresson Caterina, 2; Rongione Paolina, 2; Carlone Vincenzo, 10; Barbaresco Maria, 4; Sonson Vittorio, 5; Marizza Giacomina, 2; Bressan Elda, 2; Biancuzzi 5; Colaussi Antonia, 3; Bressan Romeo, 5.

Oreficeria Gerometta: Gerometta Ugo, L. 50; magg. Settecasi Emanuele, 10; Fornasiero Nerina, 10; Patuna Giuseppe, 20; N.N., 20; N.N., 10; dott. Rizzo, 20; Toso Giuseppe, 20; Zuliani Valentino, 50; N.N., 10; N.N., 10; Deretti Antonio, 50; Sonson Marino, 10.

Drogheria Vielmetti: Di Bert Anna, 3; N.N., 5; N.N., 5; De Nobili 5; Vielmetti Maria, 100.

Osteria Zorzetti: Bressan Mario, L. 6; Visintin Alfredo, 50; Zorzetti, 44.

Caffè Macalle: Morassutti Orazio, L. 50; Cherserani Augusto, 10; Simsig Caterina, 5; Delfabro Luigi, 5; Bressan Emilio, 10; Ballaben Goivanni, 5; Fornasiero Alberto, 10.

Negozio commestibili Bertoli e Morassutti: Bertoli e Morassutti, L. 50; Razzo Giuseppe (barbiere), 10; Ballaben Bianca, 10; Perussin Mercede, 10; Lorenzon Attilio, 5; Zorzenon Gualtiero, 5; Bruckeaner Maria, 5; Del Bianco Ida, 5; fratelli Ermacora e Isidoro Bressan, 200; Alfonso Castellan, 100; Primo Bressan, 20; Armando Di Bert, 30; Remigio Dean, 100; don Francesco Spessot, 30.

Fiera mensile di giugno

Disturbata da un lungo allarme aereo si è svolta martedì a Gradisca la fiera mensile di giugno che ha avuto discreto successo. Verso mezzodì, cessato l'allarme, la fiera ha potuto essere ripresa in proporzioni ridotte.

Come unite lo sono sempre state in terra così, per tragico destino, sono salite assieme in Cielo, le anime elette di

Emma Maria Faccin e Francesca Faccin

RINA DAMIANI BALLICO con le figlie DORA e FRANCA avvertono che sabato 17 giugno alle ore 9 nel Duomo di Udine verrà celebrata una Messa in suffragio delle loro indimenticabili amiche.

Mercoledì alle ore 9 cadeva nell'adempimento del proprio dovere

Alessandro Facci

milite Difesa Territoriale di anni 19

Ne danno il triste annuncio il PADRE, la MADRE, le SORELLE e i PARENTI tutti

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 15 partendo dall'Ospedale Militare della Misericordia.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che prenderanno parte al dolore della famiglia.

Udine, 17 giugno 1944.

ANNIVERSARIO

Nel primo triste anniversario della morte del loro adorato

Alessandro Gabbrielli

la MOGLIE, il FRATELLO, le SORELLE e i PARENTI tutti lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Una messa in suffragio sarà celebrata sabato 17 corrente alle ore 7 nella chiesa di S. Giorgio.

Udine, 15 giugno 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia FABRIS, nell'impossibilità di farlo personalmente, commossa per le manifestazioni di affetto tributate all'adorata

Franca

ringrazia vivamente tutti coloro che vollero partecipare al suo dolore ed in vario modo onorare la memoria della cara scomparsa.

Udine-Osoppo, 14 giugno 1944.